

gomenti a sostegno della mia opinione: la Camera intenderà come io non possa esprimermi diversamente. (Segni di approvazione)

Voci. Ai voti! La ritiri! Ai voti!

SERVADIO. Sono stato costretto a domandare la parola per un fatto personale, quando l'onorevole Seismit-Doda ha detto che la mia proposta era fatta quasi per sorpresa.

Io non ho creduto per niente di fare una proposta di sorpresa; io anzi l'ho maturata da molto tempo e mi vi ha condotto l'esperienza; poichè ho veduto col fatto che le discussioni dei bilanci passati sono state sempre inefficaci.

Quanto poi alla proposta di voler portare la discussione dopo l'esposizione finanziaria, come accennava l'onorevole ministro, io non ho nessuna difficoltà ad accettarla.

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Martinelli a presentare una relazione.

MARTINELLI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera un'appendice alla relazione del bilancio passivo del Ministero delle finanze. (V. Stampato n° 169-A bis.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà inviata immediatamente alla stampa.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA MARINERIA PEL 1869.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione generale del bilancio del Ministero della marina.

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Amico, relatore della Commissione.

D'AMICO, relatore. La relazione, che a nome della Commissione del bilancio ho avuto l'onore di presentare alla Camera, non è stata combattuta da nessuno degli oratori che hanno preso parte alla discussione generale di questo bilancio, come nessuno degli oratori stessi è sorto a trattare specialmente di quelle questioni organiche che ho messe in rilievo nella relazione stessa, e ciò perchè il ministro della marina l'altra sera ha presentato il piano organico della marina, nella discussione del quale troveranno posto quelle questioni.

In questo stato di cose io non ho che poche parole da dire per rispondere a talune interrogazioni che sono state rivolte alla Commissione del bilancio, per rettificare, o, meglio, chiarire talune cose dette dagli oratori, e poi per raccomandare alla Camera le conclusioni della Commissione.

Prima di tutto, nel discorso fatto dall'onorevole Negrotto, mi preme di rilevare una sua asserzione che merita di essere rettificata.

Egli ha parlato di due bastimenti, la *Voragine* e la *Guerriera*, i quali, a detta di ufficiali di marina, non possono assolutamente navigare.

Questi due bastimenti non sono fatti per navigare. Sono batterie corazzate, sono due bastimenti che fanno parte della così detta flotta di assedio, sono vere batterie.

Sono bastimenti a fondo piano che pescano poco, e quindi non possono avere tutte le buone qualità nautiche delle navi ordinarie. Ciò che è avvenuto alla *Voragine* e alla *Guerriera* è avvenuto a quasi tutti i bastimenti di simil genere, cioè a dire che nelle prove il timone non corrispondeva perfettamente.

Questo difetto del timone si è corretto, e le batterie la *Voragine* e la *Guerriera* sono due bastimenti, tra quelli di questo tipo, che fanno onore a coloro che li hanno costrutti presso di noi.

L'onorevole Castagnola ha rivolto alla Commissione tre domande. In primo luogo, con parole molto cortesi per me, ha domandato perchè la relazione non si è estesa sulle attribuzioni che, ora sparse tra diversi Ministeri, starebbero meglio alla dipendenza del Ministero della marina.

L'onorevole Castagnola trova la risposta nella stessa relazione, dove è detto che, essendo in discussione una legge sull'amministrazione centrale, in dipendenza della quale debbonsi ricostituire i diversi Ministeri, non era il caso oggi di sollevare a proposito di questo bilancio una questione intempestiva.

Ha domandato l'onorevole Castagnola perchè la Commissione, la quale trova indispensabile che più di un bastimento componga la stazione della China e del Giappone, non abbia fino da ora messo in bilancio i fondi necessari.

A questo rispondo: la Commissione propone l'armamento di un bastimento per fare un viaggio di circumnavigazione; se la Camera approva una tale proposta della Commissione, questo bastimento non potrà partire che alla metà, od alla fine di maggio, ed arrivare alla China e al Giappone precisamente alla fine dell'anno 1869, quindi il farlo rimanere od il farlo continuare per ritornare in Italia è una questione che si può sollevare nella discussione del bilancio del 1870. Io mi auguro che la Commissione, la quale avrà ad esaminare quel bilancio, e poscia la Camera vorranno accogliere la proposta dell'onorevole Castagnola.

Infine l'onorevole Castagnola ha domandato esplicitamente alla Commissione come creda che si possa riparare alla eccedenza delle cento guardie marine sui bisogni attuali del servizio.

La Commissione crede che questa sia una questione, alla quale meglio possa rispondere, come ha risposto ieri, il ministro della marina; ad ogni modo, i mezzi